

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

2 luglio 2022
Anno II Numero 12

IN QUESTO NUMERO

1. Noi ci faremo trovare pronti di Gianluca Giuliano
2. Carmen De Marco: madre, lavoratrice, sindacalista
3. Addio Armando, gentiluomo di altri tempi
4. Il covid morde ancora, tutelare operatori
5. Ugl Salute News

NOI CI FAREMO TROVARE PRONTI

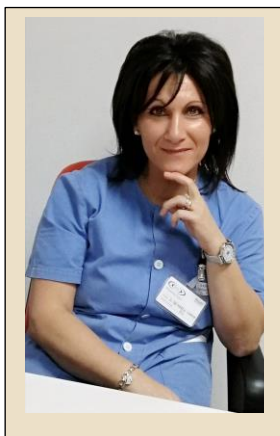
di Gianluca Giuliano

Con fatica, per accettare l'assurda scomparsa di Armando Murella che ricordiamo all'interno di questo numero de Il Dispaccio, torniamo a tenere forti le posizioni in questa torrida estate. Nonostante tutti gli sforzi compiuti dagli operatori sanitari e i grandi sacrifici cui si sono sottoposti gli italiani i contagi della nuova variante Omicron ci annunciano che il nemico non è sconfitto. Si era preso, è evidente, solo una pausa ed ora torna a essere uno dei problemi con cui vivere una quotidianità che ci parla anche di guerra, di inflazione, di una situazione economica delle famiglie sempre più complicata. Eravamo stati duri censori del Governo Conte, non possiamo esimerci di sottolineare come anche quello guidato da Mario Draghi, chiamarlo dei migliori fa sorridere, stia mostrando dei limiti assoluti. Delle beghe politiche, tra scissioni e minacce di uscite dalla coalizione, ci interessa il giusto. Lo abbiamo sempre urlato e lo ripetiamo: la Ugl salute è libera da qualunque legaccio ai polsi e rifiuta giochi di potere. A noi non stanno a cuore le poltrone ma ciò per cui combattiamo è l'ostinata ricerca della giustizia sociale, quella che deve rendere la dovuta dignità a tutti i lavoratori. Per noi sono gli operatori sanitari, quelli che a più riprese hanno riempito le pagine dei giornali per la loro dedizione, per la loro generosità per il loro spirito di servizio. Che è stato ripagato nel tempo da poco o nulla. Manciate di spicci spacciate per conquiste ma la realtà ci racconta di organici in assoluta difficoltà per mancanza di personale, di un precariato che non si riesce a smantellare, di garanzie ridotte al lumicino, di un futuro dove pensare alla meritata pensione, per professioni che, lo ripetiamo, devono essere considerate usuranti, è una utopia assoluta. Allora c'è tanto da fare, ci sono ancora molte battaglie da combattere. E noi ci faremo trovare pronti.



CARMEN DE MARCO: MADRE, LAVORATRICE, SINDACALISTA

Nata in Svizzera, perché i genitori si erano trasferiti oltre frontiera, Carmen De Marco, eletta RSU nelle recenti votazioni del pubblico impiego a Pordenone, è rientrata poi in patria quando era ancora in fasce. “Avevo sedici mesi quando i miei decisero di tornare in Italia e stabilirsi ad Aviano” ci racconta. “Ho studiato per diplomarmi come Segretaria d’Azienda ed ho poi acquisito un attestato in dattilografia e videoscrittura. Terminato il mio periodo scolastico superiore mi sono accorta di non essere caratterialmente adatta per il lavoro d’ufficio, statico, incapace di regalare emozioni. Mi piace essere una persona pronta ad aiutare gli altri, capace di mettersi a disposizione di chi ne ha bisogno. Questo è il motivo che mi ha spinto ad intraprendere il percorso di formazione per diventare un operatore sociosanitario”. Un’autentica scelta che ha cambiato in maniera assoluta il corso della sua vita. “Poi, grazie anche all’incontro con Giuseppe Perricone, sono entrata a far parte della UGL Pordenone abbracciando così un’altra nuova esperienza”. Famiglia, lavoro, sindacato. Tre cardini che sono per Carmen fondamentali. “Lavoro attualmente come OSS presso il reparto di Procreazione Medicalmente Assistita dell’Ospedale di Pordenone. Sono venti anni che svolgo con piacere, passione e onore il mio lavoro. Questo grazie al supporto della mia famiglia, perché oltre ad essere un OSS sono una moglie e una madre di due ragazzi. Poi c’è l’impegno sindacale, una scelta anche questa rivolta agli altri. A Pordenone abbiamo ottenuto con l’elezione di due Rsu un risultato storico. È il primo passo, ora guardiamo al futuro restando sempre al fianco degli operatori sanitari, per difendere i loro diritti e garantire le giuste tutele. Perché, sembrerà banale ma così non è, chi si ferma è perduto”.



ADDIO ARMANDO, GENTILUOMO D'ALTRI TEMPI

Una notizia di quelle che non si vorrebbero ricevere mai. Un incidente stradale a Torino ha strappato ai suoi cari, agli amici e al mondo del sindacato Armando Murella, Segretario Regionale del Piemonte. E' successo il 28 giugno ed a darne notizia alla grande famiglia della Ugl, attonita e poi disperata, è stato il Segretario Generale Paolo Francesco Capone. "La perdita improvvisa e prematura di Armando Murella è una notizia che ci addolora profondamente. A nome di tutta la Ugl esprimo profondo cordoglio alla sua famiglia. È stato un grande sindacalista, un collega serio e competente, impegnato nelle lotte sul territorio, sempre a contatto con i lavoratori, un amico sincero. Un uomo perbene attento ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e pronto a difendere i diritti dei più deboli". Il tam tam della drammatica notizia si è presto sparso via social. I telefoni di chi lo conosceva e ne aveva condiviso il percorso a difesa dei lavoratori hanno iniziato a squillare all'impazzata. "Era un gentiluomo di altri tempi" ha dichiarato affranto il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano. "Avevamo avuto modo di condividere di recente la fantastica esperienza del 1° maggio a Bruxelles. Sorridente, gentile, arguto come sempre. Una persona eccezionale, un amico e collega che lascia un vuoto enorme all'interno del nostro sindacato. Le sue battaglie, la sua specchiata lealtà, la generosità e la forza d'animo dovranno essere raccolte e piantate per fare germogliare un seme di giustizia sociale che lo ricordi". Enio de il Dispaccio vogliamo salutarlo prendendo a prestito le ultime parole del testo di "Canzone per un amico", composta da Francesco Guccini. "Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, voglio pensare che ancora mi ascolti e che come allora sorridi e che come allora sorridi". Addio Armando.



IL COVID MORDE ANCORA, TUTELARE OPERATORI

"Il virus, contro cui stiamo combattendo da tempo, non molla la presa. L'aumento esponenziale del numero di contagiati e dei ricoveri, le file per l'effettuazione dei tamponi, la corsa all'acquisto dei test rapidi sono una scena di un film purtroppo già visto. E a fronteggiare l'ennesima ondata di un nemico che sembra non voler cedere di un passo ci sono, in prima fila, sempre loro: gli operatori sanitari, il primo scudo contro un avversario subdolo" dichiara il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano. "Sono, dall'esplosione della pandemia, la categoria di lavoratori - prosegue il sindacalista - maggiormente esposta al rischio di contagio. Hanno pagato, non bisogna mai dimenticarlo, un prezzo altissimo in termini di vite umane e in cambio cosa hanno ricevuto? Il rinnovo del contratto della sanità pubblica, ad esempio, si mostra come una toppa per una nave che continua ad imbarcare acqua. Gli stipendi medi restano ben al di sotto della media dell'Europa, la sicurezza sui luoghi di lavoro è un miraggio, le aggressioni, fisiche e verbali, si moltiplicano e gli organici sono assolutamente insufficienti



costringendo i professionisti a turni massacranti. Non ci sorprende allora - dice ancora il Segretario della Ugl salute - apprendere come per la prima volta negli ultimi undici anni il numero dei laureati in Infermieristica sia sceso sotto le diecimila unità. Definirlo un dato allarmante è un eufemismo. La realtà è quella di professioni sanitarie non più attrattive per i giovani e questo disaffezionamento è un dato che sommato ai naturali pensionamenti, alla scelta di accettare migliori offerte, grazie a

garanzie economiche e contrattuali più competitive, da altre nazioni svuoterà ancora di più gli organici. Non capire che la sanità italiana, senza una programmazione e una vera riforma rivoluzionaria, procede inesorabilmente verso un punto di non ritorno sarebbe assolutamente delittuoso”.

UGL SALUTE NEWS

“Il giorno 20 giugno 2022 è stato sottoscritto il contratto che affida alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli la gestione dell’Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina. L’auspicio è che tale operazione possa portare quanto prima alla risoluzione dei problemi di natura economica-gestionale che hanno negli ultimi tempi messo a rischio la continuità occupazionale e i servizi ai cittadini dello storico nosocomio capitolino” hanno dichiarato Valerio Franceschini, Segretario Provinciale di Roma della Ugl Salute e Maurizio Pennesi, Segretario Ugl Salute FPG dopo l’ufficializzazione dell’accordo. “Il mantenimento dei livelli occupazionali e quello delle adeguate garanzie contrattuali saranno tra i punti su cui vigileremo con attenzione. Conservare nella città di Roma un patrimonio come il Fatebenefratelli è fondamentale così come dovrà esserlo un piano di rilancio, che valuteremo, dove vengano messi al centro gli operatori sanitari” hanno concluso i sindacalisti.



UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20

00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it